



## Scheda di sicurezza

Ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, articolo 31

Data di compilazione: 21 ottobre 2003

3<sup>a</sup> Revisione: 31 gennaio 2022

### SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela: Miscela di resina poliesteri, carbonato di calcio, solvente e additivi.

Codice e nome commerciale: Mastice poliesteri **POLICAV**  
(KM064, KM065, KM066, KM169, KM170, KM171)

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Mastice adesivo per marmi e pietre  
Solo per uso professionale.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: **C.A.V. s.n.c. di Servadio Filippo & C.**  
Via Manin, 46 – 35010 Vigodarzere (PD)  
Tel. & Fax 049.703.287 – [info@cavsnc.com](mailto:info@cavsnc.com)

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza:

Centro Antiveneni: Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. 02/66101029

### SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n° 1272/2008



GHS02 fiamma

Flam. Liq. 3 H226 Liquido e vapori infiammabili.



GHS08 pericoloso per la salute

STOT RE 1 H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.



GHS07

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.  
Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

## 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n° 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP



GHS02

GHS07

GHS08

Componenti pericolosi nell'etichetta:	Styrene
Indicazioni di pericolo:	H226 Vapore e liquido infiammabile. H315 Provoca irritazione cutanea. H319 Provoca grave irritazione oculare. H361 Sospetto danneggiamento nascite. H372 Sospettato di danneggiare gli organi dell'udito in caso di esposizione prolungata o ripetuta
Precauzioni da prendere:	P101 Se è necessario un consiglio medico, tenere a portata di mano il contenitore o l'etichetta del prodotto. P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini. P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso. P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere e altre fonti di accensione. Vietato fumare. P260 Non respirare i vapori. P280 Indossare guanti protettivi / proteggere gli occhi. P303+P361+P353 Se sulla pelle o capelli: togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Risciacquare la pelle con acqua/doccia. P305+P351+P338 Se sugli occhi: risciacquare accuratamente con abbondante acqua per molti minuti. Se indossate, togliere le lenti a contatto. P314 Chiedere consiglio medica in caso di malessere. P403+P235 Conservare in luogo fresco e ventilato. P405 Conservare in luogo protetto. P501 Smaltire il contenuto/contenitore in conformità alle normative locali/regionali/nazionali/internazionali.

## 2.3 Altri pericoli

Durante la lavorazione e l'indurimento del prodotto il generatore di rete viene rilasciato sotto forma di fumi. Di conseguenza, provvedere ad un'adeguata climatizzazione e all'aspirazione dei fumi su richiesta.

Risultati della valutazione PBT e vPvB:

PBT: Non applicabile

vPvB: Non applicabile

## SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

### 3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela

Descrizione: Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

Sostanze pericolose:

Identificazione	Nome chimico/classificazione	Concentrazione
CAS: 471-34-1 EINECS: 207-439-9	<b>Carbonato di calcio</b> Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.	25 - 50%
CAS: 100-42-5 EINECS: 202-851-5 Index: 601-026-00-0 REAC	<b>Stirene</b>  Flam. Liq. 3 H226  Repr. 2, H361d: STOT RE 1, H372; Asp. Tox.1, H304  Acute Tox.4, H332; Skin. Irrit.2, H315; Eye Irrit.2, H319;  STOT SE3 H335 Acquatic Chronic 3, H412	12,5 - 25%
CAS: 38668-48-3 EINECS: 254-075-1 Index: 01- REAC 2119980937-17	<b>1,1' - (p-tolylimino) dipropan-2-ol</b>  Acute Tox.3, H301; Eye Irrit.2, H319  Acquatic Chronic 3, H412	< 1%
CAS: 100-42-5 EINECS: 202-851-5 Index: 601-026-00-0 REAC	<b>ethyl acetate</b>  Flam. Liq. 2 H225  Eye Irrit.2, H319; STOT SE3 H336	< 1%

## SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

INFORMAZIONI GENERALI: Portare le persone da soccorrere all'aria aperta.

Sistemare e trasportare sul fianco in modo sicuro.

I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente.

CONTATTO SULLA PELLE: Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

INALAZIONE: Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in luogo ben aerato. In caso di malessere consultare il medico.

INGESTIONE: Non indurre il vomito. Ottenere assistenza medica mostrando la scheda di sicurezza.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Mal di testa  
Intontimento  
Vertigini  
Malessere

---

Indicazioni per il medico: Con riferimento alla sezione 2 la formulazione contiene stirene nell'intervallo di concentrazione in massa indicato. I fumi di stirene saranno preferibilmente incorporati per inalazione attraverso il tratto respiratorio, il riassorbimento cutaneo è attualmente considerato un modo di incorporazione inferiore. In caso di inalazione lo stirene viene assorbito in un range 60-90 &. La distribuzione nell'organismo avviene rapidamente, la concentrazione ematica massima può essere analizzata dopo un'ora dall'incorporazione. L'esposizione allo stirene colpisce la pelle, le mucose e il sistema nervoso centrale (SNC).

Danni/rischi acuti per la salute: In caso di avvelenamento da stirene si verificano principalmente danni e interazioni con il sistema nervoso centrale (SNC). In intervalli di concentrazione superiori a 200 ml./m<sup>3</sup> si osservano sintomi come affaticamento, nausea, squilibrio e tempi di risposta prolungati.

Rischi cronici per la salute: gli effetti sul sistema nervoso centrale e periferico e sulle vie respiratorie sono evidenti in letteratura.

I principali rischi per la salute sono:

- tempi di risposta prolungati.
- riduzione delle prestazioni cognitive, amnesia parziale.
- ritardo della velocità di transizione dell'impulso nervoso.
- violazioni della funzione polmonare.

Pericoli: Pericolo di respirazione ridotta.

Il contatto con la pelle con soluzioni di resina poliestere contenenti l'ingrediente pericoloso dovrebbe essere evitato a causa dei rischi di irritazioni cutanee o aspetti allergici della pelle. Se non è possibile evitare il contatto occasionale con le mani, indossare guanti di protezione, unguenti protettivi adeguati e agenti protettivi che generano uno strato protettivo sulla pelle.

#### **4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare un medico e di trattamenti speciali:**

In caso di ingerimento praticare la lavanda gastrica con impiego di carbone attivo.

---

## **SEZIONE 5. MISURE ANTINCENDIO**

**5.1 Mezzi d'estinzione:** CO<sup>2</sup>, od Estintori a polvere.

### **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:**

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute. In caso d'incendio si possono liberare:

Monossido di carbonio (CO)

Ossido d'azoto (NO<sub>2</sub>)

### **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:**

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

---

### 5.3 Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione breve come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

---

## SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Garantire una ventilazione sufficiente.

Allontanare fonti infiammabili.

In caso di vapori/polvere/aerosol adottare protezioni respiratorie.

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

### 6.2 Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia. Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).

Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.

Provvedere ad una sufficiente aereazione.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Per informazioni relative ad una manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale, vedere capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento, vedere capitolo 13.

---

## SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Garantire una buona ventilazione anche a livello di pavimenti (i vapori sono più pesanti dell'aria).

Evitare la formazione di aerosol, adoperare solo in ambienti ben ventilati.

Durante il lavoro non mangiare né bere. Non fumare. Vedi anche il successivo paragrafo 8.

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.

Conservare in luogo fresco ed asciutto.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore.

Evitare l'esposizione diretta ai raggi del sole.

Non conservare a contatto con ossidanti ed alimenti.

---

## SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro

Si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

### 8.1 Controllo dei parametri:

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

471-34-1 carbonato di calcio	TWA = (10) mg/m <sup>3</sup>
100-42-5 stirene	TWA = valore a breve termine: 40 ppm valore a lungo termine: 20 ppm
141-78-6 acetato di etile	TWA = 400ppm

#### DNEL

100-42-5 stirene	Orale	2,1 mg/kg (BEV)
	Cutaneo	406 mg/kg (ARB)
		343 mg/kg (BEV)
	Inalazione	289 mg/ m <sup>3</sup> (ARB)
174,25 mg/m <sup>3</sup> (BEV)		

#### PNEC

100-42-5 stirene	Fisso	0,2 mg/kg peso secco (BO)
		0,307 mg/kg peso secco (MWS)
		0,614 mg/kg peso secco (SWS)
	Acquoso	5,0 mg/l (KA)
		0,014 mg/l (MW)
		0,028 mg/l (SW)

### 8.2 Controllo dell'esposizione:

Mezzi protettivi individuali. Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco.

Proteggere preventivamente la pelle con apposite pomate.

Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

**Protezione dell'apparato respiratorio:**

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Maschera autofiltrante per gas e vapori  Filtro A/P2		EN 405:2001 + A1:2009	Sostituire quando si rileva l'odore o il sapore del contaminante all'interno della maschera o adattatore facciale. Quando il contaminante non ha buone proprietà di avvertimento si raccomanda l'utilizzo di attrezzature isolanti.

**Protezione specifica delle mani:**

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti di protezione contri rischi minori in gomma butilica		EN 374	Sostituire i guanti al primo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungata al prodotto da parte di utenti professionisti, si consiglia l'uso di guanti CE III ai sensi delle normative EN 420 ed EN 374.

**Protezione oculare e facciale:**

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci		EN 166:2001 EN ISO 4007:2012	Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi.

**Protezione del corpo:**

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Vestito da lavoro			Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 6529: 2001, EN ISO 6530: 2005, EN ISO 13688: 2013, EN 464: 1994
	Scarpe da lavoro antislittamento		EN ISO 20347:2012	Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 20345 y EN 13832-1

**Misure complementari di emergenza:**

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2002	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1:2002

---

**Controlli dell'esposizione dell'ambiente:**

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

**Composti organici volatili:**

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura):	0% peso
Densità di C.O.V. a 25°C:	0 kg/m <sup>3</sup> (0 g/L)
Numero di carboni medio:	Non rilevante
Peso molecolare medio:	Non rilevante

---

**9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**

9.1	Aspetto:	Cremoso
9.2	Viscosità:	35000 mPas
9.3	Contenuto solido:	82,6%
9.4	Colore:	vario (paglierino, panna, rosa antico, ecc..)
9.5	Odore:	Tipico di solvente (Stirene)
9.6	Ph:	Non applicabile
9.7	Punto di fusione:	Non definito
9.8	Punto di ebollizione:	145°C
9.9	Punto di infiammabilità:	32°C.
9.10	Limite di infiammabilità:	1,2 ~ 8,9 Vol%
9.11	Temperatura di accensione:	480°C
9.12	Auto accensione:	Prodotto non autoinfiammabile
9.13	Esplosione:	Prodotto non esplosivo
9.14	Idrosolubilità:	Insolubile
9.15	Densità a 20°C:	1,74 g/cm <sup>3</sup>
9.16	Tenore del solvente:	15,7%
9.17	Pressione di vapore a 20°C:	6 mbar
9.18	Densità dei vapori a 20°C:	3.6 (aria= 1)

---

**SEZIONE 10. STABILITA' E REATTIVITA'****10.1 Reattività:**

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedi sez. 7

**10.2 Stabilità chimica:**

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

**10.3 Possibilità di reazioni pericolose:**

Polimerizzazione con sviluppo di calore.

Reazioni con perossidi di benzoide a altri formatori di radicali.

Reazione con acidi forti.

Reazioni con alcali forti.

**10.4 Condizioni da evitare:**

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non rischioso	Rischio moderato	Non rischioso	Non applicabile

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche ed il contatto con materie comburenti.

Il prodotto potrebbe infiammarsi.

Evitare inoltre fonti riscaldabili, fiamme libere, scintille e superfici calde.

**10.5 Materiali incompatibili:**

Acidi	Acqua	Comburenti	Combustibili	Altri
Non applicabile	Non applicabile	Forte rischio	Forte rischio	Vedi sotto*

\*Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, agenti riducenti forti.

\*Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, perossidi ed idroperossidi organici.

\*Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti riducenti forti.

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

**SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE****11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:**

Tossicità acuta:

LD50/LC50 rilevanti per la classificazione:

100-42-5 <b>stirene</b>	Orale (ATE)	< 3,206 mg/kg (ratto)
	Orale (LD50)	> 2,000 mg/kg (ratto)
	Cutaneo (ATE)	> 14,128 mg/kg (ratto)
	Cutaneo (LD50)	> 2,000 mg/kg (ratto)
	Inalazione(ATE) 4h	83,4 mg/l (ratto)
	Inalazione(LC50) 4h	9,5 mg/m <sup>3</sup> (topo)
	Inalazione(LC50) 4h	11,8 mg/l (ratto)
	Inalazione(NOAEC)	4,34 mg/l (ratto)

**Effetti pericolosi per la salute:**

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

**A- INGESTIONE (effetto acuto):**

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/irritabilità: L'ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.

---

**B- INALAZIONE (effetto acuto):**

- Tossicità acuta: Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini, mal di gola e tosse. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrsività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3

**C- CONTATTO CON GLI OCCHI (effetto acuto):**

- Contatto con la pelle: Provoca irritazione cutanea.
- Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari tramite contatto.

**D- EFFETTI CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione):**

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

**E- EFFETTI DI SENSIBILIZZAZIONE:**

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Cutanea: Il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatiti allergiche da contatto.

**F- TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) – TEMPO DI ESPOSIZIONE:**

- Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

**G- TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) – ESPOSIZIONE RIPETUTA:**

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

**H- PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE:**

- Tossicità acuta. Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini, mal di gola e tosse. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

**Altre informazioni:**

Non rilevante

**Informazione tossicologica specifica delle sostanze:**

Non disponibile

---

## SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1 Tossicità:

#### 100-42-5 stirene

EC50/96h	0,15 ~ 3,2 mg/l (Pseudokirchneriella subcapitata)
EC50	500 mg/l (BES) (ISO regolamento 8192 - 1986 EU)
	5,5 mg/l (Photobac phosphoreum)
IC50/72h	4,9 mg/l (alga verde)
	1,4 mg/l (senastrum capricornutum)
IC5/8d	> 200 mg/l (pseudomonas putida)
EC10/16h	72 mg/l (pseudomonas putida)
EC50/16h	> 72 mg/l (pseudomonas putida)
EC50/8d	> 200 mg/l (scenedesmus quadricauda)
EC50/72u	> 1 ~ > 10 mg/l (alga verde)
EC20/0,5h	140 mg/l (BES) (OECD 209)
NOEC/21d	1,01 mg/l (daphnia magna)
EC10	0,28 mg/l (Pseudokirchneriella subcapitata) (EPA OTS 797.1050)
EC50/48h	0,56 mg/l (alga verde)
	3,3 ~ 7,4 mg/l (daphnia magna)
EC50/72h	0,46 ~ 4,3 mg/l (Pseudokirchneriella subcapitata)
LC50/96h	> 1 ~ > 10 mg/l (piscis)
	19,03 ~ 33,53 mg/l (lem)
	3,24 ~ 4,99 mg/l (pimphales promelas)
	6,75 ~ 14,5 mg/l (pimphales promelas)
	58,75 ~ 95,32 mg/l (poecilia reticulata)
LC50/72h	4,9 mg/l (alga verde)

### 12.2 Persistenza e degradabilità:

Non disponibile.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Non disponibile.

### 12.4 Mobilità nel suolo:

Non disponibile

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

### 12.6 Altri effetti diversi:

Non descritti.

## SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

I rifiuti del preparato non polimerizzato debbono considerarsi rifiuti “tossici e nocivi” per la presenza di solventi organici in quantità superiore a quanto previsto dalla deliberazione del C.I. 27/7/1984 di cui all’articolo 5 del DPR 915/82.

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Consigli: Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature.

Codice	Descrizione	Tipo di residuo
08 04 09	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose.	Pericoloso

#### Tipologia di residuo (Regolamento UE n°1357/2014:

HP14 Ecotossico, HP4 Irritante, HP13 Sensibilizzante

#### Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Non utilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all’Allegato 1 e l’Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d’acqua. Si veda il punto 6.2.

#### Disposizione relativa alla gestione dei residui:

In conformità con l’Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.

#### Imballaggi non puliti:

I contenitori vuoti del preparato non possono essere ammessi in discariche di prima categoria, quali rifiuti assimilabili a RSU, se non dopo essere stati sottoposti a trattamento di bonifica.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

---

**SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**
**Numero ONU**

ADR, IMDG, IATA

UN3269

**Nome di spedizione ONU**

ADR,

IMDG, IATA

3269 confezione di resina poliesteri

confezione di resina poliesteri

**Trasporto di merci pericolose per terra:**

In applicazione al ADR 2017 e RID 2017:



- 14.1 **Numero ONU:** ADR U2369
- 14.2 **Norme di spedizione dell'ONU:** ADR Liquido infiammabile,  
Resina poliesteri,  
Pericoloso per l'ambiente
- 14.3 **Classi di pericolo connessi al trasporto:** 3 liquido infiammabile
- 14.4 **Gruppo imballaggio:** III
- 14.5 **Pericoloso per l'ambiente:** No
- 14.6 **Precauzioni speciali per gli utilizzatori:** liquido infiammabile  
Disposizioni speciali: 274, 335, 375, 601  
Tunnel restrizione codice: E  
(Senza il componente catalizzatore il  
contenuto non è pericoloso < 450l)  
Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9  
LQ: 5 lt.
- 14.7 **Trasporto di rinfuse secondo l'allegato  
II di MARPOL ed il codice IBC:** Non rilevante

**Trasporto di merci pericolose per mare:**

In applicazione al IMDG 38-16:



- 14.1 **Numero ONU:** ADR UN3269
- 14.2 **Norme di spedizione dell'ONU:** ADR Liquido infiammabile,  
Resina poliesteri,  
Pericoloso per l'ambiente
- 14.3 **Classi di pericolo connessi al trasporto:** 3 liquido infiammabile  
Etichette: 3
- 14.4 **Gruppo imballaggio:** III
- 14.5 **Pericoloso per l'ambiente:** No
- 14.6 **Precauzioni speciali per gli utilizzatori:** liquido infiammabile  
Disposizioni speciali: 274, 335, 966, 967, 969  
Codici EmS: F-E, S-D  
Codice excepted quantity (EQ) SP340  
Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9  
LQ: 5 lt.
- 14.7 **Trasporto di rinfuse secondo l'allegato  
II di MARPOL ed il codice IBC:** Non rilevante
-

**Trasporto di merci pericolose per aria:**

In applicazione al IATA/ICAO 2017:



14.1	Numero ONU: ADR	UN3269
14.2	Norme di spedizione dell'ONU: ADR	Liquido infiammabile, Resina poliestere, Pericoloso per l'ambiente
14.3	Classi di pericolo connessi al trasporto:	3 liquido infiammabile
	Etichette:	3
14.4	Gruppo imballaggio:	III
14.5	Pericoloso per l'ambiente:	No
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	liquido infiammabile Senza il componente catalizzatore: 3/III UN 1866 soluzione di resine Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
14.7	Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:	Non rilevante

**SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA****15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:**

Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH):

Non rilevante

Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza:

Non rilevante

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono:

Non rilevante

Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012:

Non rilevante

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi:

Non rilevante

**Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc.):**

Non sono ammesse:

- in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
- in articoli per scherzi,
- in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.

---

**Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:**

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per il manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

**Altre legislazioni:**

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.  
D.Lgs. 126/1998: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.  
D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.  
D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008 G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39 Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. Giugno 2016

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

---

**16. ALTRE INFORMAZIONI****Indicazioni di pericolo rilevanti (H):**

H225 - LIQUIDO E VAPORI ALTAMENTE INFIAMMABILI.

H300 - LETALE SE INGERITO.

H315 - PROVOCA IRRITAZIONE CUTANEA.

H319 - PROVOCA GRAVE IRRITAZIONE OCULARE.

H335 - PUO' IRRITARE LE VIE RESPIRATORIE.

H336 - PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

H372 - PROVOCA DANNI AGLI ORGANI IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA O RIPETUTA.

H412 - NOCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI CON EFFETTI DI LUNGA DURATA.

**Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 2 della scheda:**

R10 - INFIAMMABILE

R11 - FACILMENTE INFIAMMABILE

R36 - IRRITANTE PER GLI OCCHI

R66 - L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.

R67 - L'INALAZIONE PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI

**Principali riferimenti normativi:**

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.